

## THE FAIR

AT A

## GLANCE

PROGETTO E MERCATO: LE DUE ANIME  
DI ARTE FIERA SI FONDONO IN UNA  
ESPOSIZIONE ALL'INSEGNA DELLA PLURALITÀ  
DI LAURA D'ALESSANDRO

Un percorso alla scoperta delle ricerche artistiche contemporanee, ma anche di sperimentazioni, riletture, produzioni indipendenti, progetti audiovisivi ed editoriali. Definire Arte Fiera come una mostra-mercato è certamente riduttivo. I due grandi padiglioni del quartiere fieristico bolognese, dal 27 al 30 gennaio, ospitano una sapiente miscela di proposte che indagano presente e passato attraverso una pluralità di linguaggi e mezzi espressivi: non solo tele e installazioni, ma anche fotografie, video, incontri e performance, senza dimenticare le numerose iniziative che sconfinano in luoghi importanti della città.

L'esposizione principale conta 153 gallerie e si articola in due aree: Main Section, che riunisce la maggior parte delle realtà presenti, e Solo Show, dedicata alle personali. Gli espositori sono stati selezionati dalla direttrice, Angela Vettese, insieme con un comitato formato da quattro professionisti del settore, i galleristi Alessandra Bonomo di Roma, Massimo Di Carlo di Verona, Marco Niccoli di Parma e Laura Trisorio di Napoli. A ulteriore garanzia di qualità, sono stati coinvolti il curatore Roberto Pinto e la storica dell'arte Maria Grazia Messina, docenti nelle università rispettivamente di Bologna e Firenze.



Gianni Bertini  
*Attesa* (1966)  
Mec art on canvas  
Courtesy Eidos Immagini Contemporanee

A guidare la scelta delle proposte, spiega Vettese, è stato «l'impegno delle gallerie a presentare progetti coerenti, cioè rivelatori della loro stessa storia e, al contempo, capaci di raccontare un'epoca o un gusto». Non a caso, aggiunge la direttrice, «il catalogo reca le immagini di mostre da loro allestite, mentre le riproduzioni delle opere singole restano online. Sempre pensando che l'arte è tutta presente, tutta contemporanea, anche quando il mercato la definisce moderna e segna un confine con gli esperimenti più attuali». A completare la ricognizione vi sono poi il progetto pilota Nueva Vista, curato da Simone

Frangi, per una rilettura critica di artisti meritevoli, e la sezione Fotografia, all'interno della quale otto gallerie italiane e internazionali danno vita alla mostra *Agenda Independents*, offrendo il loro contributo circa le nuove contaminazioni dell'arte contemporanea. Infine, nello Spazio Talk, artisti, fotografi, film maker, curatori, editori e collezionisti discutono del rapporto tra realtà e pensiero poetico. Arte Fiera, dunque, si conferma luogo privilegiato di esposizione e vendita, ma anche centro di riflessione su temi e linguaggi di stringente attualità, alla continua ricerca del punto di equilibrio tra indagine e mercato. (A)





**Gabriele Basilico**

*Ault*, 1985 (1999)  
Gelatin silver print  
Courtesy Photographica Fineart Gallery

#### PROJECT AND MARKET: THE TWO SOULS OF ARTE FIERA BLEND TOGETHER IN AN EXHIBITION IN THE PURSUIT OF MULTIPLICITY

An itinerary of discovery of contemporary artistic research, as well as experimentation, reinterpretation, independent productions, audio-visual and editorial projects. Defining Arte Fiera as a market fair is undoubtedly reductive. The two large pavilions in Bologna's trade fair district, from 27 to 30 January, accommodate a well-chosen mixture of proposals that investigate the present and the past through a multiplicity of languages and means of expression: not only paintings and installations, but also photographs, videos,

encounters and performances, not to mention the numerous initiatives that stray into important places in the city. The main exhibition includes 153 galleries and it is structured into two areas: Main Section, that brings together the majority of the entities, and Solo Show, dedicated to solo exhibitions. The participants were selected by the director, Angela Vettese, along with a committee formed by four professionals from the sector, the gallery owners Alessandra Bonomo from Rome, Massimo Di Carlo from Verona, Marco Niccoli from Parma and Laura Trisorio from Naples.

**Anne and Patrick Poirier**

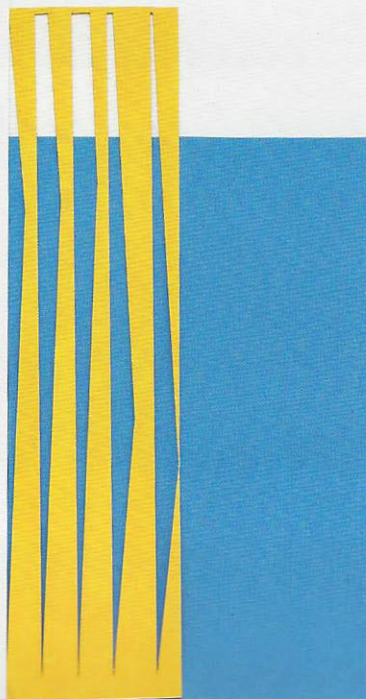
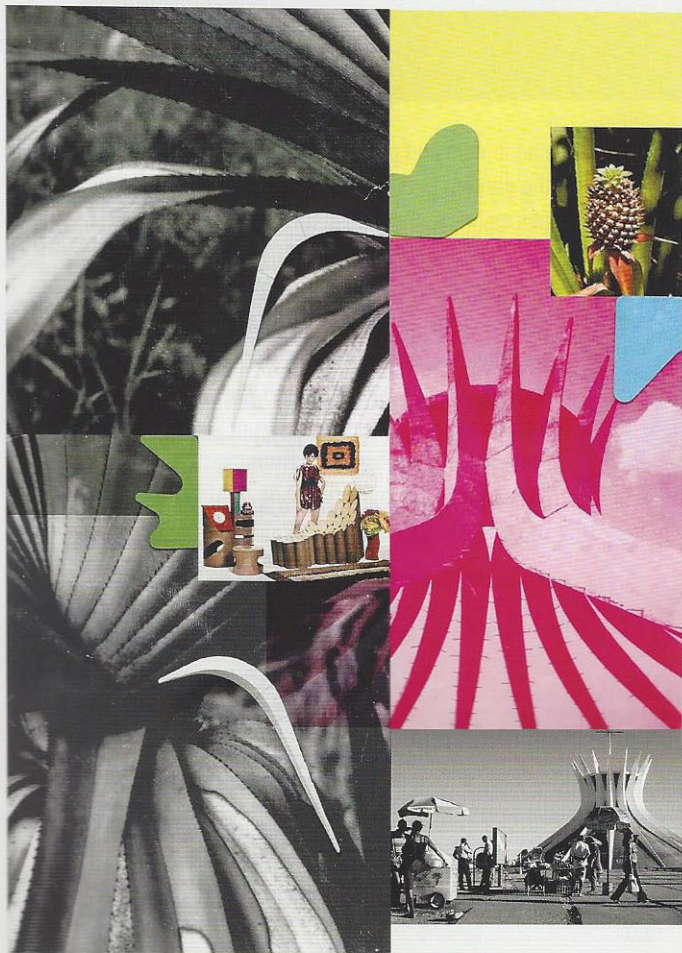
*L'esilio di Ulisse* (1990)  
Book, oar and golden leaf  
Courtesy Il Chiostro arte contemporanea  
Saronno and Studio G7 Bologna






**Silvia Camporesi**

*Atlas Italiae, la nave* (2014)  
B/W photo on archival matte paper, hand-coloured  
Courtesy MLB Home Gallery



As a further guarantee of quality, other people involved include the curator Roberto Pinto and art historian Maria Grazia Messina, teachers at the universities of Bologna and Florence respectively. Guiding the choice of what is being proposed, Vettese explains, was "the commitment made by the galleries in presenting coherent projects, meaning those that reveal their own history and, at the same time, are able to recount a period or type of taste." It is no coincidence, the director adds, that "the catalogue contains the images of exhibitions set up by the galleries, while the single works are depicted online. Always keeping in mind that art is all present, all contemporary, even when the market defines it as modern and marks a boundary between it and the most current experiments." Completing the recognition, there is also the Nueva Vista pilot project, curated by Simone Frangi, with a critical reinterpretation of deserving artists, and the Photography section, within which eight Italian and international galleries bring the *Agenda Independents* exhibition to life, offering their contribution with regard to the new influences of contemporary art. Lastly, in the Talk events artists, photographers, filmmakers, curators, editors and collectors discuss the relationship between the real world and conceptual-poetic discourse.

Arte Fiera, therefore, is unquestionably a privileged exhibition and sales place, as well as a centre for reflecting on highly topical themes and languages, in constant search of a balance between investigation and market. 

**Sergio Vega**

*Interventions on a Book (Pincapple kitsch)* (2016)  
Collage  
Courtesy Galleria Umberto Di Marino, Naples